

# Rapporto trimestrale sul contenzioso tributario



**Ministero dell'economia e delle finanze**  
**DIPARTIMENTO DELLE FINANZE**  
DIREZIONE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA  
Ufficio Monitoraggio e analisi statistiche  
del contenzioso tributario

## Rapporto trimestrale

### **APRILE – GIUGNO**

# **2014**

[ n. 10 - SETTEMBRE 2014 ]



## Sommario

<b>Sintesi del rapporto</b> .....	<b>2</b>
<b>Nota tecnica</b> .....	<b>3</b>
<b>Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie provinciali</b> .....	<b>4</b>
<i>Ricorsi Pervenuti</i> .....	4
<i>Ricorsi Definiti</i> .....	8
<i>Istanze di sospensione</i> .....	9
<b>Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie regionali</b> .....	<b>12</b>
<i>Appelli pervenuti</i> .....	12
<i>Appelli definiti</i> .....	14
<i>Istanze di sospensione</i> .....	16
<b>Definizioni</b> .....	<b>18</b>

APPENDICI STATISTICHE

## Sintesi del rapporto

*Nel periodo aprile-giugno 2014, i ricorsi pervenuti complessivamente nei due gradi di giudizio sono stati 63.573, in diminuzione del 16,98% (pari a -13.007 ricorsi) rispetto all'analogo periodo del 2013.*

*In particolare, sono pervenuti 46.228 ricorsi presso le Commissioni tributarie provinciali e 17.345 appelli presso le commissioni tributarie regionali. Rispetto all'analogo periodo del 2013, cala il flusso dei ricorsi presentati nel primo grado di giudizio (-23,93%), mentre risulta in crescita il flusso degli appelli presentati nel secondo grado di giudizio (+9,71%).*

*Nello stesso periodo sono state definite complessivamente 81.613 controversie, con una riduzione tendenziale della produzione pari al 4,51% (-3.854 ricorsi) rispetto al 2013.*

*In dettaglio, sono stati definiti 66.725 ricorsi presso le CTP (-2,51% rispetto allo stesso periodo del 2013) e 14.888 appelli presso le CTR (-12,53% rispetto al 2° trimestre del 2013).*

*Le controversie complessivamente giacenti al 30 giugno 2014, pari a 610.154, registrano un decremento del 3,71% (-23.481 ricorsi) rispetto al 31 dicembre 2013. Rispetto al 30 giugno 2013, il decremento è del 9,45% (-63.681 ricorsi).*

*Presso le CTP, nel secondo trimestre 2014, la percentuale di giudizi completamente favorevoli all'Ente impositore è circa del 45%, per un valore complessivo pari a 2.613,19 milioni di euro (che corrispondono al 24,52% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo); la percentuale di giudizi completamente favorevoli al contribuente è circa il 31%, per un valore complessivo pari a 1.629,66 mln di euro (che corrispondono al 15,29% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo). Nelle CTR, le cause concluse con giudizi completamente favorevoli all'Ente impositore sono circa il 46%, per un valore complessivo pari a 1.558,48 mln di euro (che corrispondono al 41,93% del valore complessivo degli appelli definiti nel periodo); la percentuale di giudizi completamente*

*favorevoli al contribuente è circa del 39%, per un valore complessivo pari a 1.342,05 mln di euro (che corrispondono al 36,10% del valore complessivo degli appelli definiti nel periodo).*

*Le istanze di sospensione accolte nel primo grado di giudizio rappresentano il 51,01% delle istanze complessivamente decise, ed il loro valore è pari a 1.221,05 mln di euro; le istanze di sospensione accolte nel secondo grado rappresentano il 33,01% delle istanze complessivamente decise, ed il relativo valore è pari a 362,69 mln di euro.*

### Nota tecnica

Nel secondo trimestre del 2014 il numero dei ricorsi complessivamente definiti nelle Commissioni tributarie (n. 81.613) risulta superiore al numero dei ricorsi complessivamente pervenuti (n. 63.573), contribuendo alla riduzione della giacenza totale del 3,71% rispetto all'inizio dell'anno e del 9,45% dal 30 giugno 2013.

<b>CTP+CTR</b>	<b>Gen - Mar</b>	<b>Apr - Giu</b>	<b>Lug - Set</b>	<b>Ott - Dic</b>	<b>ANNO 2014</b>
pervenuti	75.497	63.573	---	---	139.070
definiti	80.938	81.613	---	---	162.551

Confrontando il flusso in entrata del secondo trimestre 2014 con quanto rilevato negli analoghi periodi degli anni 2012 e 2013, si osserva che il volume complessivo dei nuovi contenziosi presentati in entrambi i gradi di giudizio diminuisce del 16,98% rispetto allo stesso periodo del 2013 (-13.007 ricorsi) e del 21,40% rispetto allo stesso periodo del 2012 (-17.306 ricorsi).

Il flusso dei ricorsi complessivamente definiti nelle Commissioni tributarie nel trimestre in esame diminuisce rispetto all'analogo periodo del 2013 (-4,51%, pari a -3.854 ricorsi), ma cresce rispetto al secondo trimestre del 2012 (+3,80% pari a +2.985 ricorsi).

Nel prosieguo del documento vengono presentate le analisi di dettaglio per ciascuno dei due gradi di giudizio.

## **Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie provinciali**

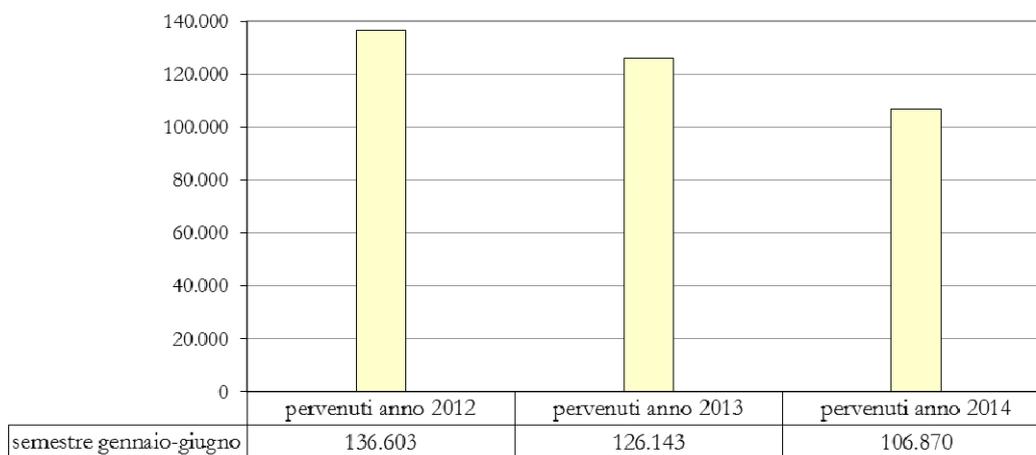
Nel secondo trimestre del 2014, il numero dei ricorsi definiti nelle Commissioni tributarie provinciali (pari a 66.725) risulta superiore al numero dei ricorsi pervenuti (pari a 46.228), contribuendo alla riduzione della giacenza del 5,15% (pari a -26.272 ricorsi) rispetto al 1° gennaio del 2014 e dell'11,55% (pari a -63.188 ricorsi) rispetto alla giacenza rilevata al 30 giugno 2013.

Appendici statistiche -  
 Analisi dei flussi in  
 entrata ed in uscita

### **Ricorsi Pervenuti**

Confrontando il numero dei ricorsi pervenuti nel secondo trimestre con l'analogo del 2013, si osserva una riduzione del flusso del contenzioso pari al 23,93% (-14.542 ricorsi), mentre il confronto con il secondo trimestre 2012 evidenzia un calo dei ricorsi pervenuti pari al 29,24% (-19.107ricorsi).

Anche l'analisi incrementale dei primi sei mesi del 2014 rileva una riduzione del contenzioso di primo grado: i ricorsi pervenuti dall'inizio dell'anno sono 106.870, il 15,28% in meno del primo semestre del 2013 (quando sono stati registrati 126.143 ricorsi), e il 21,77% in meno del primo semestre del 2012 (quando sono stati registrati 136.603 ricorsi).



Nel trimestre in esame, il 56,26% del totale dei ricorsi presentati vede coinvolta come parte processuale l'Agenzia delle Entrate - Uffici Entrate <sup>1</sup>; seguono i ricorsi che coinvolgono gli Enti Territoriali (19,38%), Equitalia (10,36%) e l'AE-Uffici Territorio (9,71%).

Appendici statistiche -  
 Analisi dei ricorsi  
 pervenuti in funzione  
 della tipologia di ente  
 impositore

<sup>1</sup> Vedi nota 4 nella sezione Definizioni.

Il confronto con il secondo trimestre 2013 rileva una riduzione delle controversie riguardanti l'AE-Uffici Entrate (-15,76% pari a -4.865 ricorsi), Equitalia (-58,18% pari a -6.664 ricorsi), Enti Territoriali (-16,61% pari a -1.785 ricorsi) e Altri Enti (-48,35% pari a -3.112 ricorsi), mentre crescono quelle riguardanti l'AE-Uffici Territorio (+11,03% pari a +446 ricorsi)<sup>2</sup> e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (+6,36% pari a +40 ricorsi).

Il valore complessivo delle cause instaurate nel secondo trimestre del 2014 ammonta a 5.439,68 milioni di euro. Rispetto al valore dello stesso trimestre del 2013, pari a 6.629,73 mln di euro, si registra una riduzione del 17,95%.

Appendici statistiche -  
 Analisi dei ricorsi  
 pervenuti per valore  
 della controversia

Sotto il profilo del valore economico, la composizione numerica delle controversie pervenute nel periodo di riferimento è la seguente:

- il 66,57% è di valore inferiore/uguale a 20.000 euro (pari a 30.774 ricorsi); rispetto al secondo trimestre dell'anno 2013, i ricorsi riferibili a questo scaglione diminuiscono in termini assoluti ma la loro incidenza è sostanzialmente stabile (nel 2013 erano 40.290 ricorsi con una incidenza del 66,30%);
- il 28,18% è di valore superiore a 20.000 euro (pari a 13.025 ricorsi); rispetto al secondo trimestre dell'anno 2013, i ricorsi di questo scaglione diminuiscono in termini assoluti mentre la loro incidenza cresce (nel 2013 erano 16.277 ricorsi con una incidenza del 26,78%);
- il 5,25% è di valore indeterminabile (pari a 2.429 ricorsi): rispetto al secondo trimestre dell'anno 2013 tali ricorsi diminuiscono sia in termini assoluti che percentuali (nel 2013 erano 4.203 ricorsi con una incidenza del 6,92%).

Il 70,08% del valore complessivo dei ricorsi pervenuti nel periodo (pari a 3.811,95 mln di euro) è generato da 819 controversie con valore superiore al milione di euro, che rappresentano l'1,77% dei ricorsi pervenuti (nel secondo trimestre del 2013 i ricorsi di questo scaglione erano 889 ricorsi con una incidenza dell'1,46%); più del 35% delle controversie di questo scaglione hanno come oggetto IRES IRPEG.

Il valore medio delle controversie nel secondo trimestre del 2014 è pari a 117.670,63 euro, maggiore del 7,86% rispetto al valore medio del secondo trimestre 2013, quando è stato registrato un valore medio di 109.095,51 euro.

---

<sup>2</sup> Prosegue l'incremento del contenzioso osservato nel primo trimestre 2014 da imputarsi presumibilmente all'attivazione delle procedure di revisione del classamento delle unità immobiliari da parte dei comuni ai sensi dell'art 1 comma 335 della legge n. 311/2005.

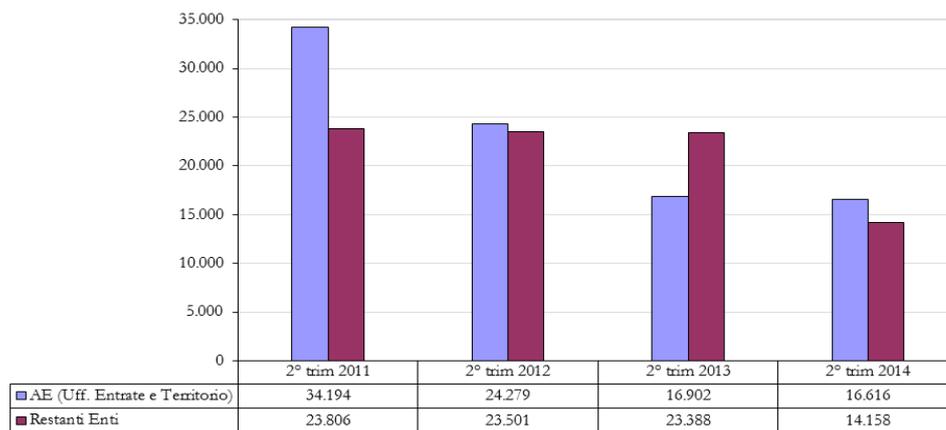
**Ricorsi pervenuti di valore inferiore/uguale a 20.000 euro**

Il valore complessivo di questa tipologia di contenzioso è pari a 128,72 milioni di euro, e costituisce il 2,37% del valore totale delle cause pervenute nel secondo trimestre 2014. Il raffronto tendenziale con l'analogo periodo del 2013 vede l'importo complessivo diminuire del 20,04% (nel secondo trimestre 2013 l'ammontare del valore economico è stato pari a 160,98 mln).

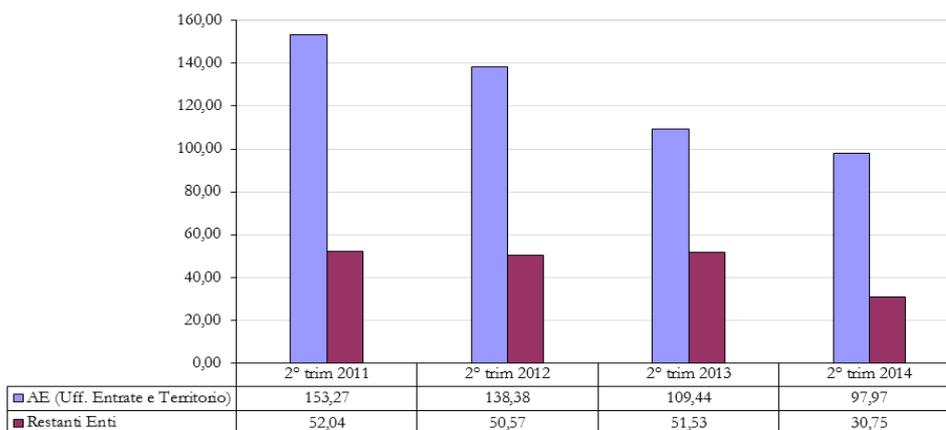
Appendici statistiche -  
Analisi dei ricorsi  
pervenuti per valore  
della controversia

**Agenzia delle Entrate** - Il contenzioso fino a 20.000 euro contro l'AE (Uffici Entrate e Uffici Territorio) registra una leggera flessione nel confronto tendenziale con il secondo trimestre 2013 (-1,69%, pari a -286 ricorsi). Il valore complessivo, pari a 97,97 mln, diminuisce del 10,49% rispetto allo stesso periodo del 2013 (durante il quale sono stati registrati ricorsi per un valore complessivo di 109,44 mln),

I successivi grafici confrontano i volumi di questo contenzioso registrati nel secondo trimestre del quadriennio 2011-2014 e i rispettivi valori economici complessivi. I grafici mostrano la contrazione strutturale del contenzioso che coinvolge l'AE-Uffici Entrate da imputare all'introduzione, a decorrere dal 1° aprile 2012, dell'istituto del reclamo e della mediazione, disciplinato dall'articolo 17-bis del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546<sup>3</sup>.



Andamento del contenzioso per valori fino a 20.000 euro distinto per Uffici



Valore economico espresso in milioni di euro

<sup>3</sup> Gli istituti del reclamo e della mediazione prevedono che, per le controversie di valore non superiore a ventimila euro, relative ad atti emessi dall'Agenzia delle Entrate - e, dal 1° dicembre 2012, anche per quelli emessi dall'Agenzia del Territorio, in quanto confluita in quella delle Entrate - chi intende proporre ricorso è tenuto preliminarmente a presentare reclamo alla stessa Agenzia. Decorsi novanta giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o senza che sia stata conclusa la mediazione, il reclamo produce gli effetti del ricorso.

L'analisi congiunturale con il primo trimestre del 2014, invece, mostra una riduzione di questo tipo di contenzioso pari al 18,14% (20.298 ricorsi nel primo trimestre contro i 16.616 ricorsi del secondo trimestre), ma un incremento pari al 16,26% del valore di tale contenzioso (84,26 mln di euro nel primo trimestre contro i 97,97 mln di euro del secondo trimestre).

**Altri Enti** - Il contenzioso fino a 20.000 euro contro gli Enti diversi dall'AE registra una riduzione tendenziale del 40% circa rispetto a quanto è stato rilevato nel secondo trimestre del triennio 2011-2013, (la sequenza storica di questo dato nel triennio precedente vede un flusso costante in entrata sopra i 23.000 ricorsi). Una analoga riduzione si riscontra anche con il raffronto congiunturale con il primo trimestre 2014 (-8.959 ricorsi, pari al -38,76%). Stesso andamento segue il valore economico complessivo, che diminuisce del 40% circa rispetto agli analoghi trimestri del triennio 2011-2013 (che avevano visto un valore quasi costante in entrata sopra i 50 mln), e del 43,13% anche rispetto al primo trimestre 2014 (quando si è registrato un volume complessivo di 54,07 mln).

Il tributo maggiormente presente negli atti contestati nel trimestre di riferimento è l'IRPEF, presente in 14.927 atti, pari al 24,89% degli atti impugnati (nel 2° trimestre del 2013 rappresentava il 31,31%), seguito dall'IVA, presente in 9.330 atti, pari al 15,55% (nel 2° trimestre del 2013 rappresentava il 14,38%) e dall'IRAP, con 8.800 atti, pari al 14,67% (nel 2° trimestre del 2013 rappresentavano il 13,56%).

Appendici statistiche -  
 Analisi dei ricorsi  
 pervenuti per materia  
 del contendere e per  
 imposta

Tra i tributi locali si evidenzia la TARSU/TIA, presente in 6.296 atti, pari al 10,50% degli atti impugnati (nel 2° trimestre del 2013 rappresentava il 10,26%), seguita dal contenzioso verso l'ICI/IMU, presente in 6.050 atti, pari al 10,09% degli atti impugnati (nel 2° trimestre del 2013 rappresentava il 8,52%).

Con riferimento alla natura del contribuente, i ricorsi sono presentati prevalentemente dalle persone fisiche (69,80%), seguite dalle società di capitali (20,90%). Si osserva che l'incidenza del contenzioso presentato da queste ultime cresce di circa 4 punti percentuali rispetto al 2° trimestre del 2013, quando l'incidenza era del 16,82%.

Appendici statistiche -  
 Analisi del contenzioso  
 tributario per natura  
 del contribuente

Analizzando il settore economico dei soggetti diversi dalle persone fisiche, il 44,28% dei ricorsi presentati è classificato tra i Servizi Privati, il 31,45% nell'Industria e il 17,35% nel Commercio. Esaminando il triennio 2012-2014, si osserva un andamento crescente dell'incidenza percentuale nel settore Servizi Privati (il 37,15% ed il 39,33% registrati rispettivamente nel 2° trimestre del 2012 e del 2013), mentre si registra un andamento decrescente dell'incidenza percentuale nei settori dell'Industria e del Commercio.

Appendici statistiche -  
 Analisi diversi dalla  
 persona fisica - Analisi  
 del settore economico

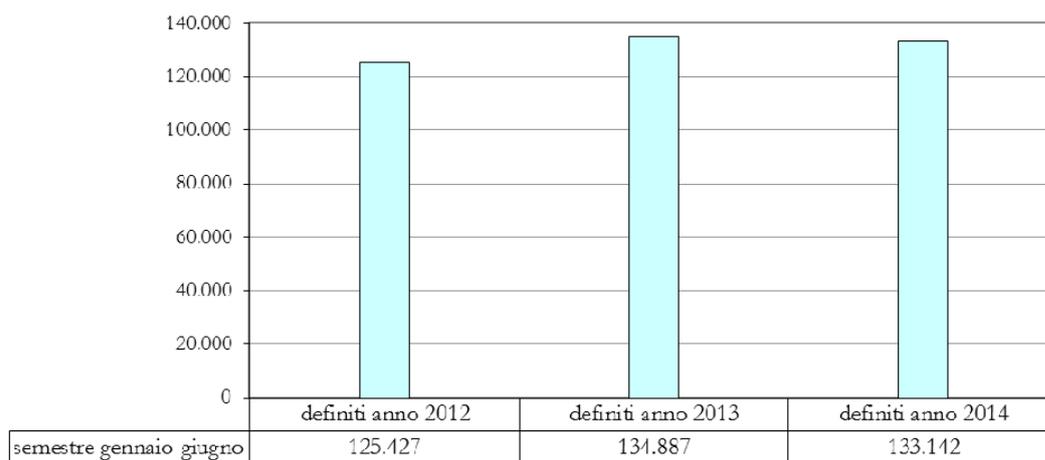
Tra le attività che registrano il maggior numero di ricorsi, si segnala il Commercio all'ingrosso e al dettaglio (2.423 ricorsi), le Attività manifatturiere (2.070 ricorsi) e le Costruzioni (1.740 ricorsi).

### **Ricorsi Definiti**

Il volume dei ricorsi definiti nel trimestre in esame si riduce rispetto allo stesso periodo del 2013 (-1.721 ricorsi pari a -2,51%) mentre cresce rispetto al flusso dei ricorsi definiti nel secondo trimestre del 2012 (+2.516 ricorsi pari a 3,92%).

Appendici statistiche -  
 Analisi dei flussi in  
 entrata ed in uscita

Anche l'analisi incrementale dei primi sei mesi del 2014 rileva una capacità definitoria ridotta rispetto al primo semestre del 2013 ma in crescita rispetto al primo semestre del 2012: i ricorsi definiti dall'inizio dell'anno sono 133.142, e rappresentano l'1,29% in meno del primo semestre del 2013 (134.887 ricorsi) e il 6,15% in più del primo semestre del 2012 (125.427 ricorsi).



Relativamente al valore economico dei ricorsi definiti nel 2° trimestre si registra che:

Appendici statistiche -  
 Analisi dei ricorsi  
 definiti nel trimestre

- il valore complessivo dei 66.725 ricorsi definiti ammonta a circa 10.658,98 milioni di euro; il valore medio è pari a circa 159.744,93 euro;
- circa il 47,63% dei ricorsi definiti nel periodo in esame si attesta al di sotto dei 2.582,28 euro;
- circa il 74,49% si attesta al di sotto dei venti mila euro;
- i ricorsi che rientrano nella fascia economica superiore ad un milione di euro (844), rappresentano l'1,26% dei ricorsi complessivamente definiti, e generano circa l'84% (pari a 8.951,99 mln di euro) del valore complessivo dei ricorsi definiti nel trimestre.

Circa gli esiti dei ricorsi definiti, si osserva che:

- le controversie concluse con esito completamente favorevole al contribuente risultano essere il 30,79% del totale e il loro valore economico è pari a 1.629,66 mln (corrispondente al 15,29% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo);
- le controversie concluse con esito completamente favorevole agli Uffici risultano essere il 44,90% del totale e il loro valore economico è pari a 2.613,19 mln (corrispondente al 24,52% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo);
- le controversie concluse con un giudizio intermedio risultano essere il 9,74% del totale e il loro valore economico è pari a 1.826,94 mln (corrispondente al 17,14% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo);
- gli altri esiti e la conciliazione rappresentano il 14,58% del totale ed il loro valore economico è pari a 4.589,19 mln di euro (il 43,05% del valore totale).

In particolare, i ricorsi definiti con esiti riconducibili alla categoria Altri Esiti (cessata materia, condono, ecc...) hanno una incidenza pari al 13,70%, e il loro valore economico, pari a 4.328,63 mln, rappresenta il 40,61% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo; è utile segnalare che il 32,58% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo in esame (pari a 3.472,60 mln di euro) è formato da 9 ricorsi la cui definizione è attribuibile alla categoria Altri Esiti.

In termini percentuali, la tipologia di Ente impositore che registra la percentuale più alta di esiti favorevoli risulta essere l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (57,81%), anche se il loro valore economico costituisce solo il 23,44% delle controversie contro lo stesso Ente. Segue Equitalia, con il 55,95% degli esiti completamente favorevoli, e il loro valore economico costituisce il 64,10% delle controversie contro lo stesso Ente.

La più alta percentuale di esito favorevole per il contribuente si registra nelle cause contro l'AE-Uffici Territorio (47,25%), il cui valore economico rappresenta il 47,90% delle controversie contro lo stesso Ufficio. Segue il contenzioso verso Altri Enti, con il 42,49% degli esiti completamente favorevoli, il loro valore economico, però, costituisce il 21,79% delle controversie.

### Istanze di sospensione

Circa il 55% dei ricorsi pervenuti nel trimestre in esame contiene una istanza di sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. 546/1992.

La successiva tabella riporta il confronto con i trimestri degli anni precedenti dei ricorsi presentati con istanza di sospensione.

	2° trim 2012	2° trim 2013	2° trim 2014
ricorsi pervenuti	65.335	60.770	46.228
ricorsi pervenuti con istanza	39.012	38.316	25.318
% ricorsi con istanza di sospensione	59,71%	63,05%	54,77%

Le istanze di sospensione decise presso le CTP sono state 15.381, in diminuzione del 12,74% rispetto al secondo trimestre dell'anno 2013. Il valore complessivo delle controversie a cui si riferiscono le istanze di sospensione definite nel trimestre in esame è di circa 2.028,41 mln di euro, inferiore del 4,32% rispetto a quanto registrato nel secondo trimestre dell'anno 2013, in cui è stato registrato un ammontare complessivo di circa 2.120,02 mln di euro.

Il valore medio delle controversie a cui si riferiscono le istanze di sospensione decise è pari a 131.877,35 euro.

Riguardo gli esiti delle decisioni sulle istanze di sospensione, le istanze accolte (pari a 51,01%) sono superiori a quelle respinte. Il valore economico delle istanze di sospensione accolte, pari a 1.215,83 mln di euro, rappresenta il 60,13% del valore complessivamente deciso.

L'analisi dei dati sulle istanze di sospensione aggregati per regione e per area geografica evidenzia che:

- l'area geografica in cui si riscontra la maggiore percentuale di istanze accolte rispetto il totale delle decisioni è il Nord-Ovest, con il 55,67%, mentre nel Sud si riscontra la percentuale più bassa, pari al 47,60%;
- con riguardo al valore economico delle istanze di sospensione decise, la percentuale più alta di valore accolto si registra nel Nord-Est con il 66,70%, mentre nelle Isole si riscontra la percentuale più bassa, pari al 53,89%.

L'80,33% delle istanze decise è stato definito entro il termine di 180 giorni dalla loro presentazione in CTP.

Le CTP che registrano il 100% delle istanze definite entro i 180 giorni sono quelle presenti nel Friuli Venezia Giulia, nel Trentino-Alto Adige e nella Valle d'Aosta.

Le regioni con le più basse percentuali di istanze definite entro i 180 giorni sono: la Calabria (19,34%), la Sicilia (48,34%) ed il Lazio (59,34%).

Infine, circa il 54,45% dei ricorsi definiti nel trimestre, ai quali è abbinata una istanza di sospensione precedentemente accolta, è stato deciso nel merito entro 180 giorni dalla data di accoglimento della istanza stessa: tale percentuale rappresenta la migliore prestazione registrata negli ultimi 8 trimestri.

## Analisi del contenzioso presso le Commissioni tributarie regionali

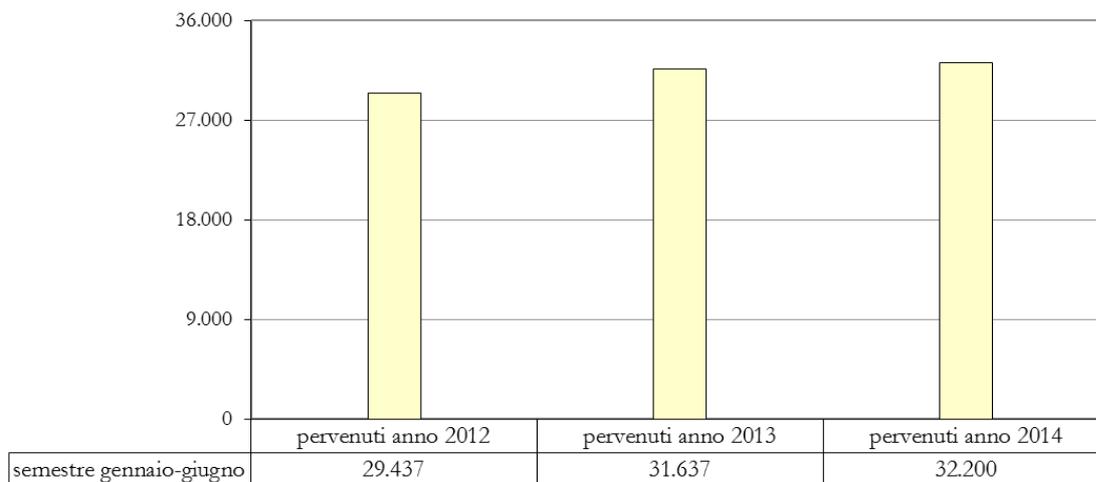
Nel secondo trimestre del 2014 il numero degli appelli pervenuti nelle Commissioni tributarie regionali (n. 17.345) risulta superiore al numero degli appelli definiti (n. 14.888), contribuendo all'incremento della giacenza presso il secondo grado di giudizio del 2,26% rispetto al dato presente al 1° gennaio 2014; rispetto al 30 giugno 2013 la giacenza si riduce leggermente del 0,39% (-493 appelli).

Appendici statistiche -  
Analisi dei flussi in  
entrata ed in uscita

### Appelli pervenuti

Il numero degli appelli presentati nel secondo trimestre 2014 risulta superiore sia rispetto all'analogo trimestre del 2013 (+9,71%, pari a 1.535 appelli), sia rispetto al secondo trimestre del 2012 (+11,59%, pari a 1.801 appelli).

L'analisi incrementale dei primi sei mesi del 2014 rileva un aumento del contenzioso di secondo grado: gli appelli pervenuti dall'inizio dell'anno sono 32.200, in crescita dell'1,78% rispetto al secondo semestre del 2013 (31.637 appelli), e del 9,39% rispetto al secondo semestre del 2012 (29.437 ricorsi).



L'incidenza degli appelli presentati dagli Uffici nel secondo trimestre 2014 (pari al 51,84%) si riduce rispetto al dato registrato nello stesso trimestre dei due anni precedenti (54,88% nel 2012 e 53,40% nel 2013).

Il 67,88% del totale degli appelli pervenuti nel trimestre in esame vede coinvolta l'AE-Uffici Entrate; seguono gli Enti Territoriali ed Equitalia, che registrano percentuali rispettivamente pari al 10,88% e al 9,55%.

Appendici statistiche -  
Analisi dei ricorsi  
pervenuti in funzione  
della tipologia di ente  
impositore

Il valore complessivo delle controversie instaurate nel secondo trimestre 2014 ammonta a circa 3.721,45 mln di euro, superiore del 13,76% al valore rilevato nel secondo trimestre 2013 (3.271,31 mln di euro).

Appendici statistiche -  
 Analisi dei ricorsi  
 pervenuti per valore  
 della controversia

Sotto il profilo del valore economico, la composizione numerica delle controversie pervenute nel periodo di riferimento è la seguente:

- il 52,73% è di valore inferiore/uguale a 20.000 euro (pari a 9.146 ricorsi); rispetto al secondo trimestre dell'anno 2013, i ricorsi riferibili a questo scaglione diminuiscono sia in termini assoluti che percentuali (nel 2013 erano 8.944 ricorsi con una incidenza del 56,57%);
- il 40,28% è di valore superiore a 20.000 euro (pari a 6.986 ricorsi); rispetto al secondo trimestre dell'anno 2013, i ricorsi di questo scaglione crescono in termini assoluti mentre la loro incidenza resta sostanzialmente uguale (nel 2013 erano 6.469 ricorsi con una incidenza del 40,92%);
- il 6,99% è di valore indeterminabile (pari a 1.213 ricorsi): rispetto al secondo trimestre dell'anno 2013 tali ricorsi crescono sia in termini assoluti che percentuali (nel 2013 erano 397 ricorsi con una incidenza del 2,51%).

Il 76,73% del valore complessivo degli appelli pervenuti nel periodo (pari a 2.855,41 mln di euro) è generato da 429 controversie con valore superiore al milione di euro, che rappresentano il 2,47% degli appelli pervenuti; circa il 30% delle controversie di questo scaglione hanno come oggetto IRES IRPEG.

Il valore medio delle controversie pervenute si attesta a 214.554,70 euro, in crescita del 3,69% rispetto al valore medio riscontrato nel secondo trimestre del 2013.

Con riferimento alla natura del contribuente, gli appelli pervenuti nel trimestre di riferimento coinvolgono soprattutto le persone fisiche (65,34%), seguite dalle società di capitale (24,48%).

Appendici statistiche -  
 Analisi del contenzioso  
 tributario per natura  
 del contribuente

Osservando il settore economico dei soggetti diversi dalle persone fisiche coinvolti negli appelli, il 39,08% è classificato nei Servizi Privati, il 35,52% nell'Industria e il 18,73% nel Commercio. Esaminando il triennio 2012-2014, si osserva un andamento crescente dell'incidenza percentuale nel settore Servizi Privati (il 33,69% ed il 34,66% registrati rispettivamente nel 2° trimestre del 2012 e del 2013).

Appendici statistiche -  
 Contribuenti diversi  
 dalla persona fisica -  
 Analisi del settore  
 economico

Tra le attività che registrano il maggior numero di appelli, si segnala il Commercio all'ingrosso e al dettaglio (1.126 ricorsi), le Attività manifatturiere (999 appelli) e le Costruzioni (878 appelli).

Il tributo maggiormente coinvolto negli appelli depositati nel trimestre di riferimento è l'IRPEF (presente nel 29,87% degli atti), seguito dall'IVA (nel 20,81%) e dall'IRAP (nel 17,32%).

Appendici statistiche -  
Analisi dei ricorsi  
pervenuti per materia  
del contendere e per  
imposta

Nell'ambito delle imposte locali, il tributo maggiormente presente è l'ICI/IMU, presente nel 7,22% degli atti impugnati, seguito dalla TARSU/TIA, presente nel 5,90% degli atti.

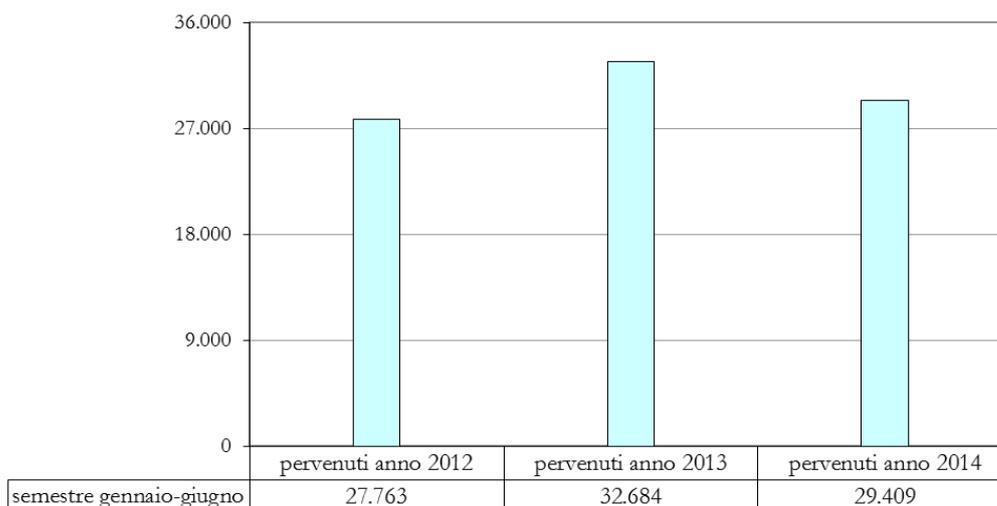
### Appelli definiti

Il flusso degli appelli definiti nel trimestre in esame diminuisce rispetto all'analogo periodo del 2013 (-12,53%, pari a -2.133 appelli), mentre aumenta rispetto al secondo trimestre del 2012 (+3,25%, pari a +469 appelli).

Appendici statistiche -  
Analisi dei ricorsi  
definiti nel trimestre

I dati dei primi sei mesi del 2014 mostrano una riduzione delle definizioni rispetto al primo semestre del 2013, anche se la capacità definitoria delle CTR resta superiore rispetto al primo semestre del 2012.

Gli appelli definiti dall'inizio dell'anno sono 29.409, il 10,02% in meno del primo semestre del 2013 (quando sono stati registrati 32.684 appelli), e il 5,93% in più del primo semestre del 2012 (quando sono stati registrati 27.763 appelli).



Relativamente al valore economico dei ricorsi definiti si osserva che:

- il valore complessivo degli appelli definiti ammonta a 3.717,23 milioni di euro; il valore medio è pari a 249.679,49 euro;
- il 27,63% delle definizioni nel periodo in esame riguarda controversie il cui valore si attesta al di sotto dei 2.582,28 euro;
- circa il 57,44% si attesta al di sotto dei 20.000 euro;
- circa l'81,48% si attesta entro i 100.000 mila euro;
- gli appelli che rientrano nella fascia economica superiore ad un milione di euro (393), rappresentano il 2,64% degli appelli complessivamente definiti, e generano circa il 78,63% (pari a 2.922,68 mln di euro) del valore complessivo degli appelli definiti nel trimestre.

Circa gli esiti degli appelli definiti nel trimestre di riferimento, si osserva che:

- le cause concluse con esito completamente favorevole al contribuente risultano essere il 39,07% del totale, il cui valore economico è di 1.342,05 mln (pari al 36,10% del valore complessivo degli appelli definiti nel periodo);
- le cause concluse con esito completamente favorevole agli Uffici risultano essere il 45,88% del totale, il cui valore economico è di 1.558,48 mln (pari al 41,93% del valore complessivo degli appelli definiti nel periodo);
- le cause concluse con un giudizio intermedio risultano essere il 9,40% del totale, il cui valore economico è di 713,35 mln (pari al 19,19% del valore complessivo dei ricorsi definiti nel periodo);
- gli altri esiti rappresentano il 5,66% del totale ed il loro valore economico è pari a 103,36 mln di euro (il 2,78% del valore totale).

Le maggiori percentuali di successo per gli Enti impositori si registrano negli appelli che vedono coinvolti:

- Equitalia, con il 62,64%, il cui valore economico è di 106,74 mln (pari al 52,90% del valore complessivo delle controversie contro lo stesso Ente);
- Altri Enti, con il 56,10% di successo, il cui valore economico è di 11,34 mln (pari al 61,24% del valore complessivo delle controversie contro lo stesso Ente).

La più alta percentuale di esito favorevole al contribuente si registra nelle cause che hanno come controparte:

- l'AE-Uffici Entrate, pari al 41,50% del totale ed il cui valore economico è circa 1.237,99 mln (che rappresenta il 36,36% del valore complessivo delle controversie definite nel periodo contro lo stesso Ente);
- l'AE-Uffici Territorio, pari al 38,06% del totale ed il cui valore economico è circa 1,07 mln (che rappresenta l'83,68% del valore complessivo delle controversie definite nel periodo contro lo stesso Ente).

### **Istanze di sospensione**

Il numero delle istanze di sospensione decise, riguardanti le sanzioni, sono pari a 618, in crescita del 5,82% rispetto al secondo trimestre dell'anno 2013. Il valore complessivo delle controversie a cui si riferiscono le istanze di sospensione definite nel trimestre in esame è di circa 426,05 mln di euro, superiore del 298,24% rispetto a quanto registrato nel secondo trimestre dell'anno 2013, quando il valore complessivo è stato di circa 106,99 mln di euro.

Appendici statistiche -  
Analisi sulle istanze di  
sospensione

La percentuale delle istanze di sospensione accolte nel trimestre in esame è pari al 33,01% delle istanze complessivamente decise (nel secondo trimestre del 2013 tale percentuale era pari al 31,85%); il loro valore è pari a 362,69 mln di euro, che rappresenta circa il 85,13% del valore complessivo delle istanze decise (nel secondo trimestre del 2013 tale percentuale era pari al 64,70%).

Le istanze di sospensione definite entro il termine di 180 giorni dalla loro presentazione in Commissione tributaria sono pari all'89,81% delle istanze decise, superiore alla percentuale registrata nel secondo trimestre del 2013, pari all'85,27%.

Nelle seguenti CTR si registra il 100% delle istanze definite entro i 180 giorni: Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo e le CT di 2° grado del Trentino Alto Adige.

Le CTR con le percentuali più basse di istanze definite entro i 180 giorni sono quelle della Sardegna (5,56%), dell'Umbria (50,00%) e del Piemonte (73,33%).

Infine, circa il 45,28% degli appelli definiti nel trimestre, ai quali è abbinata una istanza di sospensione precedentemente accolta, è stato deciso nel merito entro 180 giorni dalla data di accoglimento della istanza stessa, sostanzialmente analoga alla percentuale registrata per lo stesso trimestre del 2013, pari al 45,95%.

## Definizioni

**Periodo di osservazione o di monitoraggio:** si intende il periodo a cui fa riferimento l'analisi proposta.

**Data di estrazione:** si intende il momento in cui è stata interrogata la banca dati del contenzioso. Per il rapporto del secondo trimestre del 2014 la data di estrazione è il **15 luglio 2014**.

Per **Ricorsi** o **Appelli** sono state considerate le seguenti tipologie di controversie, disciplinate dal D.Lgs. 546/1992:

- ricorso o appello;
- fascicolo trasmesso dalla Cassazione, dalla Commissione Tributaria Centrale o da altra Commissione;
- ricorso per revoca;
- ricorso per ottemperanza;
- ricorso per ricusazione;
- richiesta di misure cautelari o conservative (art. 22 del D.Lgs. 472/1997).

Sono state escluse le **controdeduzioni prive di ricorso**, le **istanze di sospensione atto prive di ricorso** e le **istanze di sospensione di sentenze ai sensi dell'art. 375 c.p.c.**

**Pendenti:** si intendono i ricorsi esistenti ad una certa data per i quali non risulta ancora depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza), che ne abbia determinato la definizione o il rinvio ad altra commissione tributaria. Sinonimo del termine **giacenza**.

**Pervenuti (o presentati):** si intendono i ricorsi la cui data di proposizione alla Commissione tributaria adita (che corrisponde alla data di spedizione o di presentazione diretta allo sportello) cade in un determinato periodo di osservazione (ad es.: il trimestre dal 1° ottobre al 31 dicembre 2013).

**Definiti:** si intendono i ricorsi per i quali, nello stesso periodo di osservazione utilizzato per i pervenuti, sia stato depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza) che definisce la controversia o il rinvio ad altra Commissione tributaria.

**Tipologia di Ente Impositore:** con questa definizione vengono classificati gli uffici che emettono gli atti impositivi con le seguenti aggregazioni:

- **Agenzia delle Entrate**, con la distinzione tra **Uffici Entrate** e **Uffici Territorio** <sup>4</sup>
- **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** <sup>6</sup>
- **Equitalia**
- **Enti Territoriali** (Regioni, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari, se diversi da Equitalia)
- **Altri Enti** (Consorti di bonifica, Autorità portuali, Camere di commercio ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari, se diversi da Equitalia).

**Valore della lite** (e i suoi sinonimi valore della controversia, valore in contenzioso, valore economico dei ricorsi, ecc...): il valore è individuato dall'art. 12, comma 5, del D.lgs. n. 546/1992.

### ESITI

**Favorevole al contribuente:** comprende i ricorsi/appelli definiti il cui giudizio è completamente favorevole al contribuente. In questa categoria, sono ricompresi anche gli appelli proposti dall'Ufficio giudicati inammissibili, improcedibili o estinti ai sensi degli artt. 44 e 45 del D. Lgs. 546/1992.

---

<sup>4</sup> In applicazione del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla Legge n. 135 del 7 Agosto 2012, a decorrere dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha incorporato l'ex Agenzia del Territorio (mantenendo la denominazione Agenzia delle Entrate), e l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).

**Giudizio Intermedio:** comprende le controversie definite il cui giudizio di merito ha accolto parzialmente le pretese della parte ricorrente.

**Favorevole all'ufficio:** comprende i ricorsi/appelli definiti il cui giudizio è completamente favorevole all'Ufficio. Comprende, inoltre, anche i ricorsi/appelli proposti dal contribuente giudicati inammissibili, improcedibili o estinti ai sensi degli artt. 44 e 45 del D. Lgs. 546/1992.

**Conciliazione:** comprende i ricorsi/appelli definiti con la conciliazione giudiziale, ex art 48 del D.Lgs. 546/92.

**Altri esiti:** comprende i ricorsi/appelli definiti a seguito di intervenuta modifica normativa (es. condono, cessata materia del contendere ecc...)

## AREE GEOGRAFICHE

La distribuzione geografica operata adotta la Nomenclatura delle Unità Territoriali per le Statistiche dell'Italia – Livello 1 (NUTS:IT)<sup>5</sup>, ideata dall'Eurostat nel 1988 e usata per fini statistici a livello dell'Unione Europea per identificare la ripartizione del territorio utilizzata nell'ambito dell'Unione Europea:

<b>Nord-Ovest:</b>	Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta.
<b>Nord-Est:</b>	Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto.
<b>Centro:</b>	Lazio, Marche, Toscana, Umbria.
<b>Sud:</b>	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia.
<b>Isole:</b>	Sardegna, Sicilia.

## ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

<b>CT:</b>	la Commissione tributaria indipendentemente dal grado di giudizio (anche al plurale)
<b>CTR:</b>	la Commissione tributaria regionale (anche al plurale)
<b>CTP:</b>	la Commissione tributaria provinciale (anche al plurale)
<b>AE:</b>	Agenzia delle Entrate

## NATURA DEL CONTRIBUENTE (diversa dalla persona fisica)

<b>Società di persone:</b>	società semplici ed equiparate, società in nome collettivo ed equiparate, società in accomandita semplice di cui all'art. 5, commi 1 e 3, lett. b), del DPR n. 917/1986.
<b>Società di capitale:</b>	società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata residenti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a), di cui al DPR n. 917/1986.
<b>Altre forme giuridiche:</b>	altre tipologie diverse dalle categorie precedenti (es. società cooperative, consorzi, associazioni tra professionisti, trust ecc).

## RIFERIMENTI NORMATIVI

<b>IRAP:</b>	Imposta regionale sulle attività produttive, di cui al D.Lgs. n. 446/1997
<b>IRES (ex IRPEG):</b>	Imposta sul reddito delle società (ex Imposta sul reddito delle persone giuridiche), di cui al DPR n. 917/1986
<b>IRE/IRPEF:</b>	Imposta sul reddito/Imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui al DPR n. 917/1986
<b>IVA:</b>	Imposta sul valore aggiunto, di cui al DPR n. 633/1972
<b>ICI:</b>	Imposta comunale sugli immobili, di cui al D.Lgs. n. 504/1992
<b>TARSU:</b>	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di cui al D.Lgs. n. 507/1993
<b>TIA:</b>	Tariffa di Igiene Ambientale, di cui al D.Lgs. n. 22/1997

<sup>5</sup> dal francese "Nomenclature des unités territoriales statistiques".

Responsabile del progetto

Antonio Giagnoli

Redattore

Maurizio Zeppa

Collaboratori

Roberto De Giacomo, Roberta Novarni

Flussi informativi

Le informazioni provengono dal sistema informativo del contenzioso tributario del Dipartimento delle finanze

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento delle Finanze

Direzione della giustizia tributaria

Ufficio IV – Monitoraggio e analisi statistiche del contenzioso tributario

Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma

Tel. +39 0693836699 - fax +39 0650171779

Internet: <http://www.finanze.it>

E-mail: [df.segreteria.dgt@finanze.it](mailto:df.segreteria.dgt@finanze.it)